

PORTALI ARCHITRAVATI IN VANO PROPRIO

Portale per l'accesso diretto alla corte sempre protetti da una tettoia.

Il serramento, a due ante in legno, a telaio e tavolato o rivestito in lamiera nella facciata esterna (negli esempi più recenti), ha ricavato in due ante (o una), una più piccola per l'accesso pedonale.

Gli architravi sono in legno, ma negli esempi più recenti o nelle manipolazioni successive possono essere realizzati in cls armato.



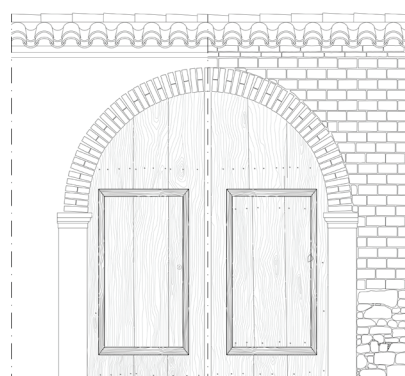
U.E. 53



U.E. 61



U.E. 93



PORTALI AD ARCO IN VANO PROPRIO

Portale per l'accesso diretto alla corte sempre protetti da una tettoia ad un'unica falda rivolta generalmente verso la corte, che nei casi più importanti può essere celata da un muretto d'attico che corona il prospetto elevato oltre il muro di cinta per enfatizzarne il ruolo simbolico.

L'arco a tre centri o a tutto sesto può essere realizzato in pietra, squadrata o a scaglie, o in mattoni in laterizio.

Nei casi più elaborati vi è cura cura anche nella realizzazione degli stipiti sempre sormontati da pulvini in rilievo e del concio di chiave e vi può essere l'inserimento di cornici e altri elemnti di decoro.



U.E. 17



U.E. 40



U.E. 97



U.E. 53



U.E. 20



U.E. 49



PORTALI INSERITI NEL CORPO DI FABBRICA PRINCIPALE

Nelle casa a corte, retrostante l'edificio principale è posto su strada e talvolta ne occupa tutto il fronte cosicchè per accedere alla corte è necessario attraversarlo.

In questi casi il portale è inserito nel corpo di fabbrica collocandosi da un lato o nell'asse di simmetria nel caso di palazzetti.

I portali sono generalmente ad arco, ma fanno eccezione quelli inseriti successivamente nell'edificio che presentano un architrave in cls armato.

Per quanto riguarda la geometria e i materiali costruttivi dell'arco, questi tipi seguono le stesse regole dei casi precedenti.



U.E. 23